Martedì 3 Luglio 1906

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XI - N. 155

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.

Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

INSERZIONI

Via Prefettura, N. 6

Milano e Cremona

Le notizie che *giungono* da ogni parte d'Italia e specie da Cremona sui risultati delle elezioni amministrative, non potrebbero essere più confortanti per la causa popolare. E questo diciamo malgrado la vittoria clerico-moderata di Milano, vittoria prevedula data la folle paura del Commissario Regio che occupava il cuore dei buoni borghesi, quasi che qualche settimana di Commissario Regio potesse avere per effetto il fallimento dell'Esposizione, l'allontanamento dei forestieri e il naufragio di ogni legittima aspirazione ad onesti guadagni.

Che se all'inconsulto spavento di cui abbiamo detto si uniscono le intemperanze, le deviazioni e le pazzie recenti e remote dei catastrofici che han saputo rendere odioso e repugnante un *partito che tante* benemerenze conta verso la causa del progresso sociale, od ancora la deplorevole astensione di 30 mila elettori — la sconfitta dei partiti popolari ci appare non tanto, come vanno fanfaronando i fogli moderati, un indice di forza degli avversari nostri, poichè ad essi fanno difetto gli uomini, i programmi e conseguentemente la fiducia del popolo che lavora e che lotta per la propria elevazione, — quanto invece l'esponente di uno stato di cose a cui bisogna porre, in nome della civiltà, subito rimedio, di un marasma che affligge il campo democratico e che è dovuto da una parte ai piccoli dissensi, alle personali discordie che ci dividono e all'azione disgregante dissolutrice del rivoluzionarismo, dall'altra al fatto che la borghesia manca ancora della coscienza della propria funzione, e lascia prevalere gli interessi particolari ed immediati sugli interessi generali.

Vogliamo dire che la vittoria clerico-moderata di Milano è dovuta più che alla loro forza, alla nostra debolezza.

E ne abbiamo una prova nei risultati delle elezioni di Cremona dove il fascio popolare trionfò dei clerico-moderati, malgrado l'incredibile attività dei preti, dei massoni e dei marmocchi borelliani i quali ultimi, ancora una volta, hanno resa palese l'enorme turlupinatura che forma la base e il contenuto del loro pseudo quanto clandestino partito.

A Cremona una borghesia intelligente ha compreso come le pazzie di pochi scalmanati non hanno nulla a che fare con l'azione, eminentemente educatrice di tutto un partito, che nell'azione vigile di controllo e di pressione sui poteri dello Stato, ha bene meritato della causa della civiltà, e che nel difendere e tutelare gli interessi specifici di una classe ha contribuito al benessere di tutte le classi, ed è accorsa alle urne a dare i propri suffragi ad una lista in cui fra i nomi più intemerati della democrazia radicale cremonese, erano i nomi di due socialisti ferventi.

D'altra parte i socialisti convinti come più sotto lucidamente scrive l'ex deputato socialista Bossi, che «d'assoluto nulla esiste nè può esistere nella vita sociale, e non è nè logico, nè conforme ai moderni concetti di vera fratellanza, che devono ispirare la moderna educazione umana, il voler stabilire solchi insuperabili fra i lavoratori e la borghesia» — offrirono ai radicali un franco e leale appoggio.

Fu così che il fascio delle forze popolari, strettosi sulla base di un programma di riforme ispirate all'elevazione graduale del popolo e al bene del paese, ebbe il sopravvento sulla coalizione ibrida degli interessi particolari e delle personali ambizioni e trionfò dei nemici del popolo.

La concordia fra i partiti popolari ed una superiore coscienza nella borghesia, determinarono questa vittoria, che è vittoria delle forze della civiltà contro le forze del regresso.

Noi confidiamo che le elezioni di Milano e di Cremona, dove uguali ed opposte cause determinarono la sconfitta e la vittoria dei partiti popolari, serviranno insieme di esempio e di ammaestramento nelle future lotte della democrazia.

[illegible]

Le elezioni amministrative

Il trionfo del blocco radicale socialista a Cremona

Le elezioni parziali amministrative di domenica hanno segnato una grande vittoria del fascio democratico socialista. L'intera lista popolare è riuscita trionfando dei clerico-moderati per oltre 500 voti di maggioranza. Capolista è riuscito il presidente dell'Associazione democratica. L'attività dei clericali, per quanto sfortunata, fu enorme.

×

La vittoria dei partiti popolari a Monza

Nelle elezioni amministrative d'oggi ha votato il 74 per cento degli inscritti.

La lista dei partiti popolari ha vinto con una maggioranza di 528 voti sulla lista clerico-moderata.

×

I radicali battono nel Mantovano i moderati

A Volta mantovana venne eletto l'avv. Oreste Boselli radicale, con 11 voti di maggioranza su Paolucci moderato.

×

Vittoria socialista a Castiglione

Castiglione nelle elezioni comunali ha avuto la prevalenza il partito socialista.

×

Il fascio popolare vince nel Bolognese

Nelle elezioni comunali di Mespellano, votò l'85 per cento e il risultato fu favorevole ai popolari.

L'amministrazione democratico socialista ha così ottenuto dal corpo elettorale una novella prova di fiducia.

×

Vittoria socialista a Persiceto

A Persiceto riuscì il candidato socialista prof. Odoardo Lodi.

×

Vittoria socialista a Meduna e a Bazzano

A Meduna riuscì a consigliere uscente l'avv. Ugo Lenzi, socialista.

A Bazzano riuscì eletto Ferro, socialista, contro Nicoletti, clerico-moderato, uscente.

Parole d'oro di un socialista

L'on. prof. L. M. Bossi ha scritto recentemente queste saggie parole su cui richiamiamo l'attenzione dei lettori:

Necessità di un indirizzo di governo democratico

E' in me ferma la convinzione, maturata dall'esperienza, che l'ideale socialista tanto più si diffonderà e metterà solide e serie radici nel proletariato, quanto più andrà grado a grado conquistando quelle riforme economiche e sociali, che valgono a migliorarne le condizioni economiche e, di conseguenza, morali e intellettuali.

Contro gli scioperi inconsulti

Il continuo chiamare i lavoratori a sempre maggiori sacrifici colla promessa di un benessere di là da venire, che sempre atteso non giunge mai neppure in limitate proporzioni, e metodo che demoralizza e finisce coll'allontanare i proseliti, allo stesso modo che la promessa di un paradiso in altra vita stanca e allontana i credenti più evoluti.

Contro il principio catastrofico

La graduale conquista dei miglioramenti per le classi lavoratrici equivale a rafforzarle nella nostra fede, perchè i benefici ottenuti sono garanzia di altri futuri, ed equivale a fornire loro i mezzi di meglio educarsi, e, facendoli anche partecipare alle prime prove del governo della cosa pubblica, a prepararli alle pubbliche cariche.

Nè a questi risultati può certo condurre il principio catastrofico, che le estreme ali del partito se non hanno ancora toccato minacciano di sfiorare. E ne abbiamo una prova dolorosissima in tutti quei comuni dove per le diffidenze reciproche dei partiti estremi si installarono e nei municipi e alla Provincia amministrazioni deleterie.

Lavoratori e borghesia

D'assoluto nulla esiste nè può esistere nella vita sociale, e non è nè logico, nè conforme ai moderni concetti di vera fratellanza, che devono ispirare la moderna educazione umana, il *voler* stabilire solchi insuperabili tra i lavoratori e la borghesia.

«All'*homo homini lupus* devesi sostituire il principio del reciproco affetto, della reciproca cooperazione nell'intento di rendere la vita di tutti più felice possibile.

Seguiamo l'esempio di Francia!

Auspici Combes e Jaurès in Francia si costituì il fascio delle forze democratiche per difendersi dai clerico-nazionalisti. Dai repubblicani ai radico-socialisti, ai socialisti, ai socialisti di ogni gradazione, ogni partito, ogni gruppo mantenne integra la propria fisionomia, inalterato il proprio programma massimo, pur tutti accordandosi sulle due questioni fondamentali: amministrazione onesta a base di riforme economiche e sociali. Il risultato fu *tale da non* aver riscontro, se non nell'altra grande lotta pei diritti del l'uomo epilogata dalla Rivoluzione Francese

Noi italiani, fratelli per razza e per inclinazione dei Repubblicani di Francia, dobbiamo profondamente sentire che è giunto il momento anche per l'Italia di rompere gli indugi, di troncare le piccole discordie e di unire in un sol fascio le forze tutte proletarie e democratiche per lottare di conserva, fino a qualunque estremo, onde salvare il patrimonio finanziario della Nazione minato dalla coalizione affaristica, il patrimonio morale e intellettuale della libertà di pensiero e di coscienza, minato oggidì più che mai dai clerico-reazionari, ed attuare le più urgenti migliorie economiche in vantaggio del proletariato.

A proposito dei bagni di Lignano

Senza dubbio il recente deliberato dei *Consiglio provinciale sanitario* sull'apertura dello stabilimento balneare di Lignano, fu un colpo non indifferente alla prosperità di tal sito, sorto con tante speranze e con tanti entusiasmi rapidamente sviluppatosi.

Fa meraviglia pensare come nel 1903 lo stesso Consiglio sanitario pronunciasse un giudizio favorevole e quindi ben diverso da quello emesso quest'anno. E' vero che allora non si pensava al pericolo della malaria, ma è vero altresì che non mancò fin d'allora chi osservasse come tale pericolo si sarebbe, come infatti avvenne, manifestato, e come la località scelta non fosse, sotto parecchi punti di vista, la più adatta all'impianto di uno stabilimento balneare.

Ma il dott. A. Marianini, che quasi da solo costituiva allora l'opposizione, rimase *inascoltata Cassandra*.

L'errore fondamentale di coloro, che ne furono iniziatori, fu quello di avere scelto una posizione, che fosse la più vicina a Marano, perchè questa località diventasse come il luogo di rifornimento e nel tempo stesso la stazione di concentrazione dei bagnanti.

Perchè ciò si potesse conseguire, bisognava nel tempo stesso fornire Marano di qualche buon albergo, nel caso che la malaria avesse impedito ai bagnanti (come infatti avvenne) il soggiorno a Lignano, e sopratutto trovare un rapido mezzo di comunicazione fra S. Giorgio e Marano. Ma per raggiungere questo secondo intento, bisognava ottenere che la Soc. Veneta lanciasse un tronco ferroviario da S. Giorgio a Marano, poichè altrimenti tale percorso (km. 9,5) non è dei più spicci, quando lo si faccia con la vettura, e fa perdere un tempo lunghissimo ai bagnanti provenienti, ad esempio, da Udine.

Cosicchè la via S. Giorgio - Marano, se è la via naturale per coloro che abitano intorno a queste due borgate, non è la migliore per coloro che provengono da altre parti del Friuli.

L'anno scorso fu istituito un servizio Precenicco - Lignano col mezzo di un vaporino, che percorreva il corso inferiore dello Stella e un tratto di Laguna. Il servizio fu rinnovato anche quest'anno.

L'idea è buona, ma poco pratica, perchè Precenicco dista due chilom. da Palazzolo e 7,4 da Latisana, località per le quali passa la ferrovia: cosa che obbliga i bagnanti a servirsi di vettura, per raggiungere il vaporino al porto di Precenicco. Così il bagnante, oltre l'incomodo di tre viaggi, perde parecchio tempo prima di immergere le proprie membra nel seno di Nettuno.

Altra volta, e in questo giornale, io sostenni che l'unica stazione di concentrazione, per i bagnanti di Lignano, non può essere che Latisana, ed anzi io insistevo perchè fosse attuato un servizio automobilistico fra Latisana e Lignano.

Se tale servizio fosse in attività, quale vantaggio non sentirebbero i proprietari dello stabilimento e degli alberghi di Lignano, danneggiati dalla recente deliberazione del Consiglio sanitario, che ha fatto perdere ai friulani ogni voglia di recarsi a rinfrescare in quelle acque!

Ma anche l'altra volta io sostenevo che il servizio automobilistico Latisana - Lignano avrebbe apportato il vantaggio non lieve di far sì che bagnanti dormissero a Latisana, anzichè a Lignano, ed evitassero così il pericolo della febbre malarica.

Ne avrebbero avuto un danno gli albergatori di Lignano, lo so; ma quale vantaggio hanno ora dopo il voto del Consiglio sanitario! Se questo servizio d'automobili fosse ora in vigore, essi vedrebbero almeno le loro trattorie popolate di persone! Poichè, chi non andrebbe per un giorno a prendere un bagno a Lignano, per il piacere, se non altro, di andare in automobile?

E si noti ancora che col servizio automobilistico, da me vagheggiato, Latisana, che è un centro abbastanza grosso, darebbe un buon contingente, anzi il *massimo* contigente di bagnanti, *mentre ora, isolata* com'è da Lignano, *Latisana dà poco o nulla.*

Prese adunque le cose come stanno, io credo che i signori Proprietari dello stabilimento e degli alberghi di Lignano non potrebbero meglio provvedere alle sorti di Lignano che desiderando, anzi affrettando col pensiero e con l'opera questo servizio di automobili, che solo farebbe ritornare numerosi i bagnanti, perchè essi, non più costretti a passare la notte in luogo affetto da malaria, saprebbero di trovare in Latisana i comodi sufficienti per una breve permanenza.

Mi accuserà taluno di pensare molto a Latisana e di trascurare Marano, che ha dato molti capitali per l'impianto di Lignano.

Non è colpa mia, se ho sostenuto e sostengo che Lignano debba essere messo in rapida e diretta comunicazione con Latisana. Non è colpa mia se tra S. *Giorgio* e *Marano non esiste ferrovia*; non è colpa mia se Marano non è una borgata così *grossa*, come Latisana, nè possa quindi offrire un discreto soggiorno ai bagnanti che vi pernottassero.

Del resto io, sostenendo gli interessi di quest'ultima località, difendo pure quelli di Lignano. E' chiaro?

Sarebbe poi giusto che anche gli esercenti di Latisana, ai quali, ridonderebbe il maggior vantaggio, si movessero un poco e non rimanessero con le mani in mano, ad aspettare che passi lo scirocco.

Finora non han dato alcun segno di vita, nè han pensato a nominare un Comitato che studi la questione. Attendono essi forse un raggio di luce dalla attuale amministrazione? Ma non sanno che essa si perde, come tutte le divine cose, nelle nebbie del mito?

Eppure il capo di essa è personalmente interessato negli affari di Lignano!

In quanto poi alla costituzione di una Società friulana per trasporti con automobili, pare che detta Società sia già virtualmente costituita, e che proprio in questi giorni si tentino delle prove su strada.

In una riunione, tenutasi giorni or sono a Udine, sotto la presidenza del Sindaco, si nominarono parecchie linee da percorrersi a titolo di esperimento; ma quella Latisana-Lignano fu taciuta.

Ottima cosa farebbero gli interessati (i proprietari dello stabilimento e dei bagni di Lignano, nonchè gli esercenti e albergatori di Latisana) a chiedere al Sindaco di Udine l'esercizio della linea Latisana-Lignano, sia pure, a titolo di esperimento.

Io del resto ho esposto la mia opinione, da persona disinteressata, ma con l'intenzione di procurare un po' di bene a questo paese.

Ci pensi un po' ora chi ricaverebbe i *maggiori vantaggi* E si badi sopratutto che in *queste* cose non bisogna dormire, ma agire, con prudenza sì, ma anche con coraggio.

Latisana, 1 luglio 1906.

GIULIO CASSI.

Pro riposo festivo

Come ieri annunciammo gli onorevoli Cabrini e Montemartini hanno presentato alla Presidenza della Camera una petizione firmata da 1033 negozianti, commerciali, impiegati e commessi di Napoli chiedenti la legge sul riposo festivo.

A questo proposito rileviamo come il *Nuovo Giornale* ha in questi giorni aperto un *referendum* fra i più eminenti uomini d'arte, di lettere e di politica sulla riforma del riposo festivo sottoponendo al loro giudizio due quesiti, di cui ci piace riprodurre il primo con le relative risposte:

DOMANDA

Qual'è la vostra opinione sul riposo festivo in generale, dai punti di vista sociale, religioso, scientifico ed economico?

RISPOSTE

Un poeta

Un giorno di riposo per settimana è un elementare provvedimento, cogli orari oggi in uso, allo scopo di evitare l'esaurimento della razza Ma è necessario pure un po' di riposo *tutti* i giorni, perchè il lavoro non sia una condanna, la cui momentanea liberazione festiva, spinge a reazioni eccessive: ubriacature d'alcool o di visioni messianiche (terrene o ultraterrene) che rendono sempre più triste il ritorno alla pena.

Giovanni Cena.

Un grande clinico

Vi sono delle questioni come quelle che si riferiscono al riposo festivo, che io non so trattare così *come* vengono proposte.

La parola «riposo» involge un concetto che è tutto differente da quello che *sta nella parola* «festivo».

Nella prima io mi vedo proposto un quesito fisiologico di molta importanza; nella seconda vi è dell'altro che ha d'uopo di essere, prima per bene *definito*, per sapere poi *come* trattarne, secondo che si adopera la parola festivo come attributo allusivo a concetti religiosi, od anche ad un determinato concetto religioso.

La frase poi «riposo festivo» oggi ha acquistato più che tutto un significato politico, intorno al quale più o meno bene si disserta da questi e da quelli, per venire a conclusioni che *non* hanno veramente a che fare nulla, nè col fine fisiologico od igienico, nè cogli intenti veramente religiosi, — conclusioni che in fondo non servono a nulla, come può vedersi là dove il riposo festivo è fatto legge.

De Giovanni.

Uno scienziato-apostolo

Più volte ho dichiarato di essere favorevole ad un giorno di riposo settimanale per ogni forma di lavoro, compreso quello giornalistico.

Le ragioni sociologiche e psicologiche ne sono così evidenti, che stimo inutile il ripeterle.

Enrico Ferri.

Un sociologo

Che chi lavori si riposi è giusto: ma sono contrario a leggi che impongano e regolino il riposo. Più cresce la mia esperienza delle cose e degli uomini i quali fanno leggi e quelli che le applicano, e più la parola «legge» mi suona paurosa alle orecchie e mi incute spavento.

Guglielmo Ferrero.

Un poeta

Credo che il riposo festivo sia cosa utile, ragionevole, necessaria, sotto ogni possibile aspetto.

Arturo Graf.

Uno psichiatra

Il riposo è necessario all'uomo che lavora ... quando lavora sul serio: ora temo che un certo numero di così detti «lavoratori» lo chieda per ragioni non igieniche, ma di altro genere. A me è cordialmente antipatica l'idea di un riposo obbligatorio imposto per legge: è assolutamente invita l'idea di periodo *festivo* ossia a periodo fisso eguale per tutti gli uomini. Ciò mi sa della caserma o del convento: si lasci un po' di libertà a tutti, sia di lavorare, sia di non lavorare. L'individuo umano dovrà d'ora innanzi essere ridotto al grado di pupillo?....

Enrico Morselli.

Un pittore

Per me riposo è lavorar sempre. Per i forzati del lavoro, una tregua mi par necessaria, acciocchè l'inferno della vita non sia continuo. Un sollievo di

ombra allieti di tanto in tanto l'aspra fatica.

Plinio Nomellini.

Un poeta

Il riposo settimanale è una necessità fisiologica e psicologica. Ma come le religioni lo avevano consacrato, il volterianismo — alleato più o meno inconscio dell'industrialismo — lo combattè e lo derise. Oggi il socialismo lo rimette in onore: la scienza e la filantropia applaudono, e le religioni trionfano.

Angiolo Orvieto.

Un radicale ex Ministro

Sono molto impegnato e non posso scrivere per argomentare o dimostrare.

Mi limito pertanto ad esprimere la mia opinione, che del resto ho parecchie volte anche in pubblici comizi enunciata sul riposo festivo o settimanale.

Ch'esso sia psicologicamente necessario non mi pare neppure serio discutere, ch'esso sia atto a ravvivare gli stimoli della convivenza famigliare, senza della quale non è possibile società giusta e morale, è pure intuitivo, ch'esso non comprometta bensì favorisca la protezione industriale hanno già ormai autorevolmente riconosciuto i capi e dirigenti dei grandi stabilimenti industriali in tutto il mondo, ch'esso non si opponga al diffondersi della istruzione è dimostrato dal fatto che moltissime scuole festive hanno dato ottimi risultati.

La difficoltà a rendere il riposo obbligatorio sorge quando si affaccia il problema della universalità, poichè questa torrebbe al riposo la maggior parte dei vantaggi; ecco perchè si è dovuto sostituire la concessione di un riposo settimanale a quello esclusivamente festivo o domenicale; ecco perchè si cercano delle limitazioni e dei turni per far sì che il riposo possa applicarsi al più grande numero dei lavoratori.

Ettore Sacchi.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 3 luglio S. Dario.

Effemeride storica

Nella chiesetta di S. Rocco

3 luglio 1821. — La chiesetta di S. Rocco presso Udine fu di proprietà della famiglia Cella che è in via Poscolle, ed è superstite taluna delle nipoti del defunto Antonio Cella che fu sepolto in detta chiesa come fa prova la lapide 3 luglio sulla tomba che richiude la salma del beneficato. La lapide dice:

Quest'è la pietra che rinchiude e serra
Di Cella Antonio le mortali spoglie
Ebbe in dono il sepolcro di questa terra
Perchè salvò di questo altar le soglie,
addì 3 luglio 1821.

ESPOSIZIONE DI MILANO

Nel Padiglione degli Orefici

Il Padiglione degli orefici — edificio che rimarrà — è una delle maggiori attrattive dell'Esposizione di Milano. Fra le bellissime cose che vi si ammirano hanno un grande successo due finestre, al vero, i cui controvetri sono formati da quattro antine per ciascuna finestra raffiguranti, intersecati in cristallo opaco, fiori e farfalle. — Dipinti a colori !... — Oibò !... — Tutti in pietre dure incise, montate in argento! — Un'opera originalissima, di signorile eleganza, di un effetto mirabile, singolare. Si tratta di tutta una collezione di pietre dure, dai tempi più remoti, quando l'arte dell'incisione in pietra eccelleva in Grecia, in Etruria, nella Magna Grecia, a Roma, fino alla grande epoca del Rinascimento e fino al principio del secolo XIX°. Sono 5080 pietre (corniole, smeraldi, topazii, cristalli di rocca, onici e diaspri) recanti incisioni finissime: ritratti, e figure simboliche, gruppi mitologici, allegorie, espressioni delicatissime del gusto degl'incisori delle varie epoche; più di un centinaio hanno vero valore archeologico; vi è fra altro un smeraldo del peso di 92 grani, con incisione di autore greco il cui nome è finamente inciso sulla pietra.

L'idea geniale, di utilizzare così una raccolta di pietre dure, suscita nei visitatori del padiglione la più viva e concorde ammirazione; ed è oggetto di attenta osservazione dei tecnici e degli amatori, il fine lavoro d'argento, a disegno floreale, col quale è stata fatta la montatura di un numero così grande di pezzi dalle dimensioni più disparate: vi sono stati impiegati, in tutti gli otto antini, 44 chilogrammi d'argento; e l'esecuzione di questa originale opera d'arte è stata compiuta dall'argentiere Enrico Baldini di Milano, che è l'espositore; ma egli non l'ha compiuta per proprio conto, bensì per commissione e su disegni del signor Felice Bisleri, il noto industriale, che all'Esposizione non figura, deliberatamente in nessuna sezione, ma non ha voluto impedire al bravo Baldini di presentare al pubblico la sua collezione di pietre dure, montata ed utilizzata in modo veramente artistico ed originale.

Corso odierno delle monete

Corone 104.45	Napoleoni 20
Marchi 122.65	Sterline 25.
Rubli 262.75	Lei 98.50

CRONACA PROVINCIALE

Tricesimo

Veloce Club Ciclistico

1 luglio. — All'assemblea d'oggi intervennero una ventina di soci. Venne approvato il rendiconto del convegno ciclistico qui tenutosi nell'ottobre del passato anno.

Si procedette poi alla nomina del presidente in luogo del rinunciatario Orgnani nob. dott. Massimiliano, e di un consigliere in sostituzione del defunto Mauroner dott. Camillo.

A presidente riuscì eletto il signor Italico di Montegnacco ed a consigliere il sig. Pignoni Attilio.

Dopo varie comunicazioni, fu approvata la proposta di una gita da effettuarsi domenica 8 corr. col seguente itinerario: Tricesimo, Tarcento, Nimis, Torlano, Tricesimo.

Faccio voti che il Club Ciclistico scuotendosi dal letargo di cui finora ha vissuto, dia prova di vita attiva e feconda.

Cividale

Conferenza didattica

1 luglio. — Alle 9 di questa mattina l'egregio ispettore scolastico prof. A. Rigotti, presenti un centinaio e più d'insegnanti, tenne una apprezzata conferenza sui programmi didattici.

Chiuse il suo bel dire con un saluto cordiale agli insegnanti e con l'augurio di rivederli tutti nel prossimo anno scolastico.

Alla fine venne salutato da calorosi applausi.

Dopo la conferenza del prof. Rigotti doveva parlare la maestra sig. Teodolinda Sussolig sulla importanza del voto elettorale alle donne, ma all'ultimo momento mutò pensiero, rimettendo il suo progetto ad altra occasione.

Senza entrare nel merito, a noi piacerebbe assai che qualche maestra pensasse a tenere una conferenza anche sulla importanza del lavoro nelle scuole.

Studio e lavoro; quante divagazioni, quanti argomenti, quanta utilità.

Club Ciclistico

Oggi una numerosa schiera del Club Ciclistico Goriziano, con la fanfara, venne a farci una visita trattenendosi parecchie ore.

Oggi

Sopra a S. Pietro al Natisone ed a Gagliano, essendosi l'aria refrigerata, per le abbondanti pioggie intermittenti di questi giorni, moltissimi si recarono in gita nei due limitrofi paesi.

Tavagnacco

Fallimento

1 — Produsse qui dolorosa impressione il dissesto finanziario del signor Ignazio Dominissini mugnaio e negoziante di Adegliacco.

Il Dominissini è riparato all'estero. Oggi si riunirono nello studio dell'avv. Bossi della vostra città, circa 20 creditori. Il passivo ascende a circa 35 mila lire.

Si calcola però che l'attivo pareggi il passivo, in modo che i creditori non perderanno nulla. Meglio così. Oggi stesso furono qui due periti tecnici, tra i quali il signor Bigotti capo-tecnico alle Ferriere per procedere alla stima del molino e relativo macchinario.

Osoppo

La sagra di S. Colomba

2 — *(Flios).* La festa di S. Colomba è passata in uno sfolgorio di luce e di colori. Chi non ha visto Osoppo ieri non può farsene un'idea giusta.

Tutto è davvero riuscito egregiamente. Le corse ciclistiche nelle quali si distinse in modo speciale il simpatico Attilio Barnaba, la cuccagna, vinta da un ardito ragazzo dodicenne, la musica d'Artegna che rallegrò continuamente con le gaie note che *«sgombrano il tedio delle cure ingrate»*; i fuochi artificiali, la illuminazione alla Veneziana, che dava al paese un aspetto fantastico, tutto fu ben disposto e ordinato. E intanto nei balli pubblici si riversava un'onda di gioventù piena di brio e di allegria, desiderosa di *godere intensamente la vita,* e le belle signorine del paese e forestiere, con i loro abiti estivi, dai vivaci colori, formavano un insieme così gaio e ridente che dava l'illusione di trovarsi in una serra di fiori gentili e profumati.

E' ora che tutti hanno goduto e ammirato, vada il pensiero riconoscente a chi ebbe l'idea di dare tanti divertimenti, al solerte Comitato che diresse le feste — e specialmente all'egregio maestro Vittorio Martelli, che fu l'anima di tutto, che lavorò per tanti giorni instancabilmente al simpatico Meni di Toma sempre primo e valoroso in ogni cosa; a De Cecco Giovanni, cooperatore valentissimo; agli altri giovani che prestarono con slancio l'opera loro, un bravo di cuore e i ringraziamenti più sinceri e sentiti e tutta la nostra ammirazione.

I festeggiamenti del 1 luglio

Eccovi in sintesi il resoconto delle feste ch'ebbero luogo ieri nel nostro paese.

Fin dal mattino attendevamo i ciclisti di Udine, ma questi credettero opportuno di non venire perchè il tempo prometteva poco bene.

Nel pomeriggio, come vi annunciai, arrivò la instancabile musica di Artegna e alle 14.30 vi fu il giuoco della cuccagna, il vincitore della quale fu Ugo Venchiarutti.

Poco dopo giunsero i volenterosi e costanti ciclisti di Gemona i quali furono ammirati in tutta la giornata, per il loro zelo e la loro attività spiegata, specialmente durante il periodo delle corse.

Giunsero poi da Udine il sig. Verza e famiglia, il Presidente dell'U. V. U. ed altri numerosi ciclisti.

In seguito arrivò la Società C. di Buia collo stendardo sociale (5 motociclette e 19 biciclette).

Uno stuolo infinito di ciclisti giunse pure da Tarcento, Montebelluno, Mortegliano, Artegna, Venzone ecc. i quali tutti parteciparono alla buona riuscita della festa.

Il Club Ciclistico di Gemona oltre che onorarci della sua presenza e cooperazione volle donarci una magnifica medaglia d'argento dorato che fu aggiunta ai 3 premi della «Gara Osoppo».

Alle ore 16 i concorrenti a le Gare si trovavano agli ordini dello *Starter.*

I ciclisti iscritti erano 14, divisi in 3 categorie:

I.a Barnaba, Babini, Cossutti, Di Toma, Jaclain.

II.a Ciriani, Marchetti, Pontecchi, Milani, Vau.

III.a Manzano, Buttazzoni, Floretti, Plaino.

Riuscì primo il bravo corridore Attilio Barnaba di Buia che percorse il tragitto con una macchina della rinomata casa Verza di Udine e con le insuperabili gomme Michelaine.

Giunse 2.o Jaclain, 3.o Vau, ambedue di Udine, 4.o Plaino.

Alla «Corsa Consolazione» parteciparono tutti i Ciclisti non piazzati nella prima Gara e riuscì primo il signor Marchetti di Udine.

Alle ore 18 vi fu la consegna dei premi, fatta dal Presidente onorario del Comitato, rag. Francesco Bigaglia, Sindaco di Osoppo e dal carissimo prof. Perissuti membro della Giuria delle Corse.

Tutto si svolse in piena regola.

Indi vi fu concerto in *Piazza* Napoleone ed alla sera, fuochi artificiali.

Poi il numeroso pubblico si riversò nei *balli* pubblici dove fervettero le danze fino al mattino.

Agli intervenuti il giudicare la riuscita della festa.

Noi di Osoppo ringraziamo tutti coloro che vollero onorarci della loro gradita presenza ed in special modo gli amici ciclisti di Gemona, Udine e Buia.

Tolmezzo

Concerto

2. Ascoltatissimo il concerto dato dalla banda cittadina ieri a sera in sulla pubblica piazza, diretto (si *sentiva* up'*altra* mano) dal sig. perito Gio. Batta Cossetti, l'ex maestro di musica, amato e stimato, quello che ha raccolto qualche alloro colla sua banda a Udine ed a Vicenza. Ed ieri a sera, nel rivederlo dirigere il concerto, colla sua sobrietà di gesto di appassionato artista, nacque in tutti che lo ascoltavano, il desiderio di rivederlo disciplinare i suoi vecchi alunni che lo amano e lo attendono e che sono muniti di eccellenti disposizioni musicali.

Auguriamoci l'evento lieto per un omaggio all'arte, per una educazione del popolo a cui devono essere aperte tutte le fonti del sapere che lo rendono civile.

Esami di maturità

Il Municipio di Tolmezzo ha ottenuto dal R. Provveditore agli studi di Udine il permesso di avere nelle sue scuole la sede degli esami di maturità.

La direzione di queste scuole ne rende pubblico l'avviso a tutti coloro che intendessero valersi della nuova concessione. *Con nuovo avviso* sarà pubblicata la data d'esame.

Spilimbergo

Teatro estivo

2. — Ieri sera al Teatro estivo debuttò la compagnia Seracchioli.

Abbastanza pubblico e parecchi battimani.

Arresto

Oggi presso l'Ufficio Municipale venne tratto in arresto certo Manzan di Sagrado che, reduce da Clauzetto, ove erasi recato per farsi liberare dagli spiriti, voleva ottenere, quantunque provvisto di denaro e rivoltella carica senza esser munito di licenza, i mezzi di viaggio per ritornare in Austria.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

Seduta della Deputazione Provinciale

(2 luglio 1906)

— Rimandò al Comune di Cavazzo Carnico con varie osservazioni il progetto di lavori di difesa dei Tagliamento e dal Faeit classificati in terza categoria.

— Si espresse favorevolmente sulle varianti alla domanda della ditta cav. A. Malignani per derivazione d'acqua dal Torre a monte del ponte di Musi.

— Concretò con la Società Friulana di elettricità le condizioni per la fornitura di energia elettrica occorrente al Manicomio Provinciale.

— Nominò il cav. avv. Lucio Coren a Presidente ed il co. Nicolò Burovich a membro della Commissione Provinciale per il miglioramento del bestiame bovino.

— Discusse in merito a vari oggetti da trattarsi nella seduta del Consiglio Provinciale indetta pel giorno 16 corrente.

— Approvò le relazioni predisposte dal Presidente con le quali verranno accompagnati al Consiglio Provinciale nella sessione ordinaria del 13 agosto p. v. i bilanci 1907 dell'Amministrazione Provinciale e dell'Ospizio Esposti.

— Trattò vari altri affari di ordinaria amministrazione.

Nelle nostre scuole

I licenziati dal Ginnasio

Classe I.ª B: Muzzati Francesco Udine, Pezzi Adriano Udine, Plateo Ugo S. Quirino, Pordenone Leonardo Udine, Scrosoppi Antonio Udine, Stroili Giuseppe Gemona, Volpe Antonio Torreano, Zagolin Armando Udine, Zatti Mario Casarsa.

Classe II. Inscritti 36: promossi 19: Battistig Carolina Udine, Bertoli Pietro Latisana, Bianciardi Stanislao Belluno, Burghart Giorgio Udine, Cecconi Mario Trieste, Fenzi Luigi Udine, Gasparini Luigi Villesse, Lipp Marco Tolmezzo, Mazzolini Marco Maniago, Nussi Gino Clauzetto, Pascoli Ida Roma Pascoli Luigi Roma, Pennato Antonio Udine, Perotti Ester Udine, Pierpaoli Luigi Roma, Pordenone Federico Udine, Toniolo Giulio Udine, Vidoni Ottavio Artegna, Zamparo Antonio Udine.

Classe III sezione A inscritti 20 promossi 7: Arlis Daniele Udine, Bonanni Giuseppe Gemona, d Prampero Bruno Tavagnacco, Manin Carlo Udine, Michelini Lelio Bologna, Pecile Paolo Udine, Pierpaoli Ada Roma.

Sezione B inscritti 15 promossi 3: Ascolese Francesco di Firenze, Fabbrovich Emanuele Zlàrin, Zenari Aristide Udine.

Classe IV inscritti 36 promossi 20: Battistig Adolfo Udine, Bertes Elba Portoferraio, Bertoli Paolo Latisana, Bruseschi Pietro Tolmezzo, Della Pace Odorico Udine, De Monte Arturo Tarcento, Franz Antonio Moggio, Gortani Giulio Zugliano, Muzzolini Francesco Maniago, Muzzati Giovanni Udine, Pagani Raffaello Lestizza, Pennato Virginia Udine, Perotti Cesare Udine, Pettoello Gracco Udine, Pierpaoli Irma Roma, Puppin Angelo Polcenigo, Rinoldo Federico Tolmezzo, Saulich Giuseppe Trieste, Valentinis Marcello Udine, Vidal Vittorio Cordovado.

Benemerito dell'istruzione popolare

Dal Bollettino della *I. P.* apprendiamo che al Signor Evaristo Astolfi, maestro a Caneva (Udine), è stato conferito il diploma di seconda classe con facoltà di fregiarsi della medaglia d'argento, perchè benemerito dell'istruzione popolare.

Il principe di Udine a Tien-Tsin

La *Tribuna* ha da Tien-Tsin: Il principe di Udine è arrivato a Pechino. Mercoledì sarà ricevuto in udienza particolare dall'Imperatore.

Istituto Filodrammatico T. Ceconi

Il terzo trattenimento Sociale

Sabato 7 corr. avrà luogo al Teatro Minerva il terzo trattenimento Sociale indetto dalla Presidenza dell'Istituto Filodrammatico *Teobaldo Ciconi.*

Verranno rappresentati i seguenti due graziosi lavoretti:

Ala ferita, commedia in un atto di Giuseppe Baffico e *L'inferno in casa,* commedia in due atti, di Alessandro Gnagnatti.

Il trattenimento verrà chiuso dal solito festino di famiglia.

La bella sagra di Cussignacco

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo la seconda sagra di Cussignacco favorita da un tempo splendido.

Il concorso dei cittadini è stato straordinario, le due feste da ballo furono animatissime e le osterie Riva, Vidussi e Disnan fecero ottimi affari.

Beneficenza... L'egregio sig. dott. Primo Zanuttini, per onorare la memoria della compianta signora co. Libera Berlinghieri, offrì lire 15 alla «Scuola e famiglia».

La Presidenza ringrazia

Quali sono i posti di maestro vacanti nella Provincia di Udine

(Continuazione vedi num. di ieri)

Circondario di Cividale:

Comuni: Attimis, sede della scuola Forame, qualità della scuola mista, classificazione obbl. infer. rur. 3, stipendio lire 900.

Attimis, Racchiuso, mista, idem 3, lire 900.

Carlino, Capoluogo, masc., idem 3, l. 900.

Cassacco, Capoluogo, mista, idem 2, l. 950.

Cassacco, Raspano, fem., idem 3, l. 750

Corno di Rosazzo, Capoluogo, fem., idem 3, l. 750.

Drenchia, Sede da destinarsi, mista, idem 3, l. 900.

Drenchia, Sede da destinarsi, mista, idem 3, l. 900.

Faedis, Capoluogo, fem., idem 2, l. 800.

Faedis, Valle, mista, idem 3, l. 900.

Gonars, Capol., masc., idem 2, l. 950.

Lusevera, Cap., fem., idem 3, l. 750.

Lusevesa, Villanova, mista, idem 3, l. 900.

Platischis, Monteaperta, masc., idem 3, l. 900.

Platischis, Cap., mista, idem 3, l. 900.

Platischis, Prossennico, mista, idem 3, l. 900.

Povoletto, Savorgnano, fem., idem 3, l. 750.

Prepotto, Cap., mista, idem 3, l. 900.

S. Giorgio di Nogaro, Cap., masc., facol. sup. rur. 1, l. 1009 (1).

S. Giorgio di Nog., Cap., fem., obbl. infer. rur. 1, l. 850.

S. Giorgio di Nog., Cap., fem., idem 1, l. 850.

S. Giovanni di Manzano, Cap., masc., idem 2, l. 950.

Stregna, Oblizza, mista, idem 3, l. 900.

Stregna, Polizza, mista, idem 3, l. 900.

Tarcento, Cap., masc., obbl. sup. rur. 1, l. 1000.

Tarcento, Aprato, mista, obbl. infer. rur. 3, l. 900.

Tarcetta, Erbezzo, mista, idem 3, l. 900.

Trivignano, Merlana, mista, idem 3, l. 900.

Castions di Strada, Morsano, mista, obbl. infer. f. c., l. 500.

Remanzacco, Cerneglons, mista, obbl. inf. f. c., l. 600.

Tricesimo, Capol., masc., facolt. sup. rur. 1, l. 1000.

(1) Più L. 800 per la scuola di disegno, se l'eletto ha l'abilitazione a tale insegnamento: L. 500 per la Direzione didattica, e L. 60 qual reddito del Legato Altesti.

TRISTE FINE DI UN'EPILETTICA

Annega in un roiello

Nel pomeriggio d'ieri una disgrazia è accaduta nella vicina frazione di S. Gottardo.

Certa Meroi Caterina fu Antonio d'anni 65 nata a Buttrio e moglie di Angelo Livoni abitante nella casa al N. 45 erasi recata in campagna a raccogliere piselli e tornava verso le cinque a casa.

A cento metri appena dell'abitazione scorre un roiello con poca acqua e la povera donna, che andava soggetta ad assalti epilettici, deve esser stata colpita dal male proprio nel momento in cui attraversava il piccolo corso d'acqua poichè vi cadde dentro, col capo all'ingiù.

Venne raccolta pochi istanti dopo da alcune donne che di là passavano, trasportata a casa e posta a letto che ancora respirava.

Ma dopo pochi istanti, la povera vecchia spirò senza pronunciare parola.

Chiamato il dott. Pascoletti, questi riscontrò che la Meroi aveva una larga echimosi alla fronte e molti sassolini conficcati sulla parte alta della fronte stessa.

Nessuna parte del corpo presentava traccia di violenza e la morte va attribuita all'asfissia prodotta da soffocamento.

La Meroi lascia il marito e due figli ammogliati.

Credeva di scherzare e finì in prigione

Ieri il Vigile Scoda si trovava in servizio in Via Giovanni d'Udine.

Ad un muratore di Ceresetto, certo Mesaglio Giuseppe d'anni 37, che correva in bicicletta sul marciapiedi, il Vigile gentilmente osservò che ciò non era permesso.

Anzichè esser grato dell'avvertimento il Mesaglio rispose con arroganza che non gl'importava d'esser posto in contravvenzione. Il Vigile non se lo fece dire due volte e lo invitò a seguirlo in Ufficio.

Durante la strada il Mesaglio schernì il Vigile Scoda con parole oltraggiose, deridendolo ed affermando che lo avrebbe conciato per bene se si fosse recato a Martignacco!

A quanti incontrava andava dicendo: guardate questo m... che non ha altro da fare oggi che di mettermi in contravvenzione!

Il Vigile pazientò e dall'Ufficio dell'Ispettore accompagnò il Mesaglio a quello del Maresciallo di P. S.

(continua)

Constatati gli oltraggi, venne steso regolare verbale del fatto e il Mesaglio fu passato alle Carceri di Vicolo Porta a meditare sull'inopportunità di insultare i Vigili Urbani specialmente quando questi — come nel suo caso — si mostrano tutt'altro che prepotenti.

In attesa delle informazioni, il Mesaglio resta in Carcere, poi verrà processato per direttissima.

Pietosa cerimonia

La traslazione delle ceneri del prof. F. Franzolini

Oggi alle ore 15 seguirà nel nostro Cimitero monumentale il collocamento dell'urna contenente le ceneri del compianto *Prof. Fernando Franzolini* della cui morte ricorre domani il *primo* anniversario.

Fin dal *giorno* del decesso, la Giunta Municipale stabilì che le ceneri del benemerito cittadino, dell'insigne chirurgo, venissero collocate nel reparto in cui *riposano* i *benemeriti* del Comune.

Infatti nel tumolo della rotonda, a ponente, sopra la nicchia contenente le ceneri del filosofo Francesco Poletti, venne preparata quella che conterrà l'urna del prof. Franzolini.

Tutto è pronto per il trasporto.

La nicchia verrà chiusa da una targa rettangolare in marmo sulla quale è incisa la seguente iscrizione:

Ceneri
di Fernando Franzolini
chirurgo insigne
nobile cuore ferreo carattere
razionalista
N. 1840 — M. 1905.

Al di sopra verrà provvisoriamente collocato un medaglione in gesso dell'illustre estinto, del diametro di 50 centimetri.

Questo medaglione rappresenta un lavoro riuscitissimo del bravo artista Zugolo al quale vanno tributati meritati elogi.

Le sembianze dell'illustre Franzolini sono di una rassomiglianza perfetta, ogni particolare venne dallo Zugolo curato con scrupolosa diligenza, in una parola chi ha conosciuto l'estinto e osserva quel medaglione, afferma che il prof. Franzolini sembra parlante.

Non avendo trovato alcuna correzione nel *modello in gesso*, il medaglione verrà entro *breve tempo* eseguito dallo Zugolo in marmo bianco di Carrara e collocato sopra la nicchia.

Alla cerimonia, che è intima, assisteranno alcuni medici della città amici del defunto e la nipote signorina maestra Zuccolo.

Nell'anniversario della scomparsa di questo illustre nostro concittadino, alla sua memoria anche noi mandiamo un mesto, riverente saluto.

Cronache Provinciali

Latisana

Consiglio Comunale

2 — Stamane ebbe luogo alle ore 8 ant. la seduta consigliare straordinaria per deliberare sui seguenti oggetti:

1. Approvazione tariffa daziaria.
2. Conti 1904.
3. Nomina dei revisori *dei conti* 1905.
4. Regolamento ospitale.
5. Offerta pel monumento della Spedizione dei Mille.
6. Contributo per la campagna antimalarica.
7. Adesione al comitato friulano per *la navigazione interna*.

Stante l'incomodità dell'ora e l'epoca del raccolto del frumento a gran fatica si raggiunse la metà più uno dei consiglieri; però si dovette sospendere l'oggetto secondo nel quale la Giunta, al momento della discussione e votazione, doveva ritirarsi e così il numero legale non si raggiungeva.

Ci sembrerebbe assai più comodo, per tutti i consiglieri, che le sedute avessero luogo dalle ore 18 e mezza alle 20.

Vennero proclamati revisori dei conti Luigi Domini, Costantini Eugenio, Gnesutta Candido. Perchè votarono alcuni per il sig. Dominicho, data la sua età, poco pensa di occuparsi?

L'oggetto 1, 6, 7, vennero approvati ad unanimità così pure il regolamento dell'ospedale con quelle poche varianti proposte dalla Commissione (Penzo, Costantini, Gnesutta), all'uopo nominata per l'esame nella *seduta passata*.

Venne pure offerto lire 10 per l'erezione del monumento della spedizione dei mille, mentre il consigliere Penzo desiderava portare l'offerta a lire 20; desiderio questo non condiviso da qualche presente.

Braulins

Nel giornale settimanale socialista *Il Lavoratore Friulano* del 23 corr. mese è comparso un articolo da Braulins, frazione del comune di Trasaghis, nel quale si biasima l'attuale amministrazione e specialmente i rappresentanti la frazione suddetta.

Non valeva certo la pena di rispondere se non fosse per far conoscere, al pubblico onesto, che *apparentemente* si vorrebbe far credere che autore del ridicolo articolo fosse persona di idee socialiste o almeno radicali, mentre dietro le quinte stanno nascosti certi marmocchi clericali, i quali tentano ogni mezzo per indurci a rispondere, credendo forse di trovare quel buon Mattia Pilot da loro tanto vergognosamente bistrattato.

L'acquedotto, c'è ormai, e per un .... tubo di condotta d'acqua in canonica non sarebbe certo valsa la pena di biasimare tanto l'amministrazione, se non si fosse venuti nella determinazione di muoverle guerra alla vigilia delle elezioni che avverranno il 22 corr.

Dunque, fuori, cari sapientoni, fuori capi d'accusa contro gli attuali amministratori; consultatevi pure con il *«gran ...»* del Wolbergen e noi, a testa alta ed a spada tratta, v'affronteremo.

Signori, fatevi elettori prima, e dopo, saremo ben lieti di offrirvi non solo il posto di semplici consiglieri, ma, se ve ne mostrerete degni e capaci, magari il seggio sindacale.

Per ora, punto e basta, promettendovi fin d'ora da persone oneste e coi dati alla mano, una risposta esauriente alle vostre insinuazioni.

NOTE E NOTIZIE

DALLA CAPITALE

Camera dei Deputati

Presidenza BIANCHERI.

(Seduta del 2 luglio)

Vengono approvati a tamburo battente vari disegni di legge di importanza locale.

Nella seduta pomeridiana avviene uno strascico dell'incidente di ieri l'altro, nell'indiscrezione di un membro della Commissione pel Riscatto delle Meridionali, il quale avrebbe comunicato al *Corriere* la relazione.

Saporito afferma di non essere il responsabile dell'indiscrezione. (Rumori)

Si svolgono poi alcune interrogazioni ed interpellanze di scarso interesse.

Sloppato pronuncia un discorso sulla Amministrazione giudiziaria in rapporto ai *recenti* scandali carcerari.

La seduta termina alle 19.40

Contro Giolitti

Fiere parole del "Corriere della Sera,,

Ier l'altro come i lettori avranno letto nel resoconto parlamentare, l'on. Giolitti nel deplorare che il *Corriere* abbia potuto pubblicare la relazione sul disegno di legge del riscatto delle Meridionali in seguito alla indiscrezione di un membro della Commissione, disse, dandosi l'aria d'un Catone in settantaquattresimo, che *l'autorevole giornale* conservatore si prestava «a sconcie speculazioni». Guido Podrecca nel rilevare questa frase roboante scrive giustamente:

«Sarà anche vero; ma i precedenti di Giolitti — sigilli, perquisizioni comandate, plico Crispi, Achille Lanto — non conferiscono autorità morale alle sue parole».

Contemporaneamente il *Corriere*, dopo avere dimostrato che l'indiscrezione è affatto innocua, indirizzò al Presidente del Consiglio queste fiere parole:

«Noi potremmo, seguendo il tono della più vieta polemica, dire che egli giudica della rettitudine altrui dalla propria, da quella cioè che Guido Podrecca è intento ora a documentare. Ma avremmo torto: perchè l'on. Giolitti non ci ama, ma ci stima. Egli conosce — oh come conosce! — la stampa italiana, e in cuor suo deve avere un alto concetto di questo foglio che non si piega, e non si piegherà mai, per insinuazioni che gli si lanciano anche dai banchi del Governo a fine di vendetta o rappresaglia».

I delitti della paura

Si ha da Marsiglia che la notte scorsa, verso le quattro, tre giovani sui vent'anni se ne ritornavano alle loro case nel quartiere dei Catalani e facevano un po' di chiasso. Un passante, che aveva la rivoltella pronta, perchè preso da paura maledetta, pigliandoli per malfattori, si fece a scaricare la sua arma, colpo per colpo, sopra quei giovani allegri. Uno rimase morto sul colpo, l'altro, l'altro, mortalmente ferito, non tardò a spirare, e il terzo potè salvarsi e narrare la stupida tragedia.

Le vittime erano tre giovani che dovevano partire tra qualche mese per il servizio militare.

La Spagna in convulsioni

Giorni sono fu telegrafato da Madrid che i carabinieri di Figuera avevano scoperto un grosso deposito di fucili Mauser. Si accerta ora che questo armi erano state spedite dalla stazione di Bouton Porthus a Paincil sur Mer e che erano destinate alle bande carliste.

Tolone e Biserta collegate colla Marconigrafia

Telegrafano da Tolone che si sta impiantando un posto di telegrafia senza fili sopra il torrione di Murillon, per comunicare direttamente colla piazza forte di Biserta.

La rubrica del curioso

La morte rossa. — A Kasli, sobborgo industriale di Ekaterinenburg, in una delle vie più squallide ...... casa misteriosa, nella quale si riuniscono i credenti della «Morte Rossa» una nuova setta, per le loro pratiche. Essi debbono essere pronti a morire: la «Morte Rossa» premia i buoni e punisce i reprobi. La vittima di notte vede comparire i sacerdoti che la conducono nella «stanza rossa» della casa misteriosa. La stanza è vuota, senza finestre; però le pareti sono rivestite di panno rosso: solo una è coperta di panno nero.

Anche sul pavimento è disteso un tappeto rosso e *nel mezzo vi sono* due cuscini: la vittima deve distendersi sul tappeto e mettere la testa sopra uno dei cuscini.

Dopo qualche minuto si solleva il drappo nero ed entra la «Vergine rossa». Costei prende l'altro cuscino, lo colloca sul viso del paziente poi vi si siede di sopra e vi rimane sinchè la vittima soffocata non dà più segno di vita. Le pratiche di questa setta sono una nuova forma di mania religiosa.

Fiori che uccidono. — La «Revue Scientifique», sulla fede d'un medico inglese, il Brown, mette in guardia le signore contro i pericoli di una pianta ornamentale *assai* comune: la «primula obconica». Il dottor Brown afferma di aver curato quattro persone che si erano avvelenate odorando il fiore delle «primule» e che morirono; e afferma altresì che il semplice contatto un po' prolungato dei *fiori e degli steli della* «primula» produce un eczema speciale nelle mani.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 giugno 1906

Attivo.

Voce		Importo
Cassa contanti	L.	73 285 69
Mutui e prestiti	"	7,804 546.21
Buoni del Tesoro	"	—
Valori pubblici	"	7,899.088 20
Prestiti sopra pegno o riporti	"	167 200 00
Conti correnti con garanzia	"	248 113.00
Cambiali in portafoglio	"	1,419,980 51
Conti correnti diversi	"	1 785 41
Conto corrispondenti	"	176 522.70
Ratine interessi non scaduti	"	186.542 15
Mobili	"	6.141.90
Crediti diversi	"	37,802.11
Depositi a cauzione	"	580,440.00
Depositi a custodia	"	2,205 166 16
Attivo	L.	20,588 699 03
Spese dell'esercizio in corso	"	62,008.47
Totale	L.	20,650,667,50

Passivo.

Voce		Importo
Depositi nominativi 2½ %	L.	2.836 708,10
Id. al portatore 3 %	"	11.022 352 57
Depositi a piccolo risparmio 4 %	"	1.108,479 53
Totale credito dei depositanti	L.	14 967.540,20
Interessi maturati sui depositi	"	214,999.29
Debiti diversi	"	16.959 00
Conto corrispondenti	"	80,019.81
Deposit. per depositi a cauzione	"	580 440.00
Depositi per depositi a custodia	"	2.206.166.10
Passivo	L.	17,986 464 62
Fondo per le oscillaz. dei valori	"	649.435.88
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1905	"	1,838.514.31
Rendite dell'esercizio in corso	"	176,264.79
Totale	L.	20,650,667,50

IL DIRETTORE, A. BONINI.

Operazioni

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:

nominativi .... al 2 ½ % netto
al portatore .... al 3 %
a piccolo risparmio (libretto gratis) .... al 4 %
a mutui ipotecari a privati con ammortamento fino a 30 anni senza alcun aggravio al mutuatario per imposta di R. M. al 4.50 %;
accorda prestiti alle provincie e ai comuni del Veneto, coll'imposta suddetta a carico degli enti debitori al 4.25 %;
accorda prestiti o conti correnti ai Monti di pietà della provincia di Udine al 4 %;
accorda prestiti alle Società cooperative, alle Casse rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi al 4 %;
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteche;
accorda prestiti sopra pegno di valori;
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Ringraziamento

I sottoscritti sentono il dovere di esternare pubblicamente i sensi della più viva riconoscenza e porgere sentiti ringraziamenti all'Egregio Chirurgo Rieppi cav. uff. Luigi per la difficilissima operazione felicemente eseguita sulla rispettiva figlia e moglie *Irma Bisutti in Droghetti*, ridonandola perfettamente guarita in seno ai di lei cari, mentre la gravità del male teneva loro in seria apprensione per la tema di perdere una sì preziosa esistenza. Altrettanto all'ottimo Chirurgo dottor Bigai Domenico per la di lui valida ed intelligente assistenza, nonchè cura assidua ed amorosa coadiuvato dalle *incessanti premure* delle suore di carità addette all'Istituto, alle quali inviano speciali ringraziamenti.

Udine 3 lugl. 1906.

Leonardo e Maria Bisutti
Aldo Droghetti.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima — Capitale Sociale L. 105,000,000, versato L. 94,785,350

Fondo di Riserva Ordinario L. 21,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 12,961,453.34

Sede Centrale: MILANO

Alessandria - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Carrara - Catania - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Succursale di UDINE

Sono esigibili presso le sue Casse dalle ore 9 alle 15 le seguenti Cedole e Titoli estratti

LUGLIO 1906

AZIONI

Banche ed Istituti di credito

Titolo	Data	Cedola	Importo
Banca commerciale italiana 1.a 4.a e 5.a Serie	dal 20 Marzo 1906	Cedola 11	L. 45.—
,, ,, ,, 2.a ,,	,, 20 Marzo 1906	,, 8	,, 225.—
,, ,, ,, 3.a ,,	,, 20 Marzo 1906	,, 7	,, 235.—
,, Canellese	,, 14 Marzo 1906	,, 1	,, 2,50
,, Tirrena-Livorno.	,, 1 Marzo 1906	,, 13	,, 3.75
Banco de Italia y Rio de la Plata Buenos Ayres	,, 9 Marzo 1906	7.o Div.o del.o Fr.	,, 20.10 oro
Banco Italiano di Gestioni e Liquidazioni	,, 2 Aprile 1906	Cedola 11	,, 5.—
Banque Internationale de Bruxelles (Serie A)	,, 1 Maggio 1906	,, 7	Fr. 25.— C. Belgio
Società Bancaria Sarda	,, 9 Aprile 1906	,, 1	6 0/0 dec. versato
Caisse d'Espagne Général Hongroise Budapest	,, 1 Maggio 1906	,, 9	Kr. 30.— al cambio

Industria dei trasporti

Titolo	Data	Cedola	Importo
Soc. Ital. Strade Ferr. del Mediterraneo	,, 10 Gennaio 1906	,, 40	L. 7.50
,, ,, (Cartella di godimento)	,, 1 Gennaio 1905	Talon 6	,, 1.—
,, ,, della Sicilia	,, 28 Giugno 1905	Cedola 40	,, 12.50
,, ,, (Cartelle di Godimento)	,, 28 Dicembre 1906	,, 6	,, 6.50
,, ,, Second. della Sardegna	,, 5 Aprile 1906	,, 36	,, 7.50
,, ,, (Cartelle di Godim.)	,, 5 Aprile 1906	,, 17	,, 1.25
Soc. Ferr. Sicula Occident. (Palermo-Marsala-Trapani)	,, 10 Aprile 1905	,, 48	,, 11.—
,, Anonima Ferrovie Nord Milano (di preferenza)	,, 1 Febbraio 1906	,, 25	,, 10.—
,, ,, (ordinarie)	,, 1 Maggio 1906	,, 13	,, 22.50
,, Anon. Ferr. Mantova-Modena	,, 18 Aprile 1906	,, 18	,, 40.—
,, Anon. Strada Ferr. da Torre Berretti al Gravellone	,, 15 Aprile 1906	,, 45	,, 22.—
,, ,, Alessandria ad Acqui	,, 15 Marzo 1906	,, 78	,, 54.—
,, ,, (Cert. di God.)	,, 15 Marzo 1906	Div.o 1905	,, 20.—
,, Ferr. dell'Alt. Valt. Linea Sondrio-Tirano 1 Em.	,, 15 Aprile 1904	Ced. 7-8	,, 6.25
,, ,, ,, ,, ,, 2. ,,	,, 15 Aprile 1904	,, 8	,, 3.65
,, Anonima di ferrovie e Tramwie dell'Emilia	,, 15 Aprile 1905	,, 13	,, 6.—
,, Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche	,, 1 Aprile 1906	,, 7	,, 14.50
,, Veneta per costruz. ed Eserc. di Ferr. Second. It.	,, 5 Aprile 1906	,, 9	,, 5.0
Compagnia Reale Ferr. Sarde (ordinarie e preferenza)	,, 2 Luglio 1906	,, 66	,, 10.—
Società Ferroviarie Secondarie Romane	,, 8 Aprile 1905	,, 41-42	,, 2.15
Società Romana Tramways Omnibus	,, 16 Aprile 1906	,, 12	,, 13.—
Società Unione Tramways Elettrici di Genova	,, 8 Aprile 1906	,, 1	,, 32.50
Navigazione Generale Italiana Soc. Riun. Florio e Rubatt.	,, 1 Luglio 1906	,, 47	,, 10.—
,, ,, ,, ,, ,, (azioni nuove)	,, 1 Luglio 1906	,, 1	,, 6.—
« La Veloce » Navigazione Italiana a Vapore	,, 3 Aprile 1906	,, 8	,, 12.50
« Lloyd Italiano » Navigazione Italiana a Vapore	,, 5 Luglio 1906	,, 3	,, 5.— acc.

Industrie minerarie, metallurgiche e meccaniche

Titolo	Data	Cedola	Importo
Soc. Miniere Solfuree Trezza Albani Romagna	,, 1 Gennaio 1906	,, 2	,, 8.—
« Elba » Società di Miniere ed Alti Forni	,, 5 Aprile 1906	,, 6	,, 18.00
The Anglo-Sicil. Sulphur Company Ld. 1 aprile 1906 acc. Dividendo 1904-1905 Den.l 7 1/2 + Income Tax			
Soc. Ligure Ramifera	,, 30 Marzo 1906	ced. 1	,, 18.—
Soc. Metallurgica Italiana	,, 28 Dicemb. 1905	,, 11	,, 6.00
,, Italiana Metallurgica Franchi-Griffin - Brescia	,, 8 Novemb. 1905	,, 2	,, 20.00
,, Alti Forni Fonderie ed Acciaierie di Terni	,, 6 Aprile 1906	,, 14	,, 120.—
,, Anonima La Magona d'Italia - nuov	,, 1 Aprile 1906	,, 6	,, 18.—
Soc. Nazionale Officine di Savigliano	,, 1 Aprile 1906	,, 48-49	,, 55.—
,, Siderurgica di Savona — nuove	,, 3 Ottobre 1905	,, 5	,, 18.—
Fonderia Milanese di Acciajo	,, 1 Ottobre 1905	Ced. 8	L. 85.—
Soc. Officine Meccaniche M. Ansaldi e C.	,, 1 Gennaio 1906	,, 2	,, 20.—
Officine Meccaniche Reggiane	,, 1 Aprile 1906	,, 1	,, 5.—
Officine già F.lli Diatto - Torino	,, 2 Luglio 1906	,, 14	,, 11.—
Soc. Ital. di Fond. in Ghisa e Cost. Mec. già F.lli Balleydier	,, 5 Marzo 1906	,, 2	,, 8.—
» Anonima Italiana Gio. Ansaldo Armstrong e C.	,, 1 Maggio 1906	,, 2	,, 15.—
Società Italiana E. Breda per Costruzioni meccaniche	,, 9 Aprile 1906	,, 6	,, 15.—
,, Langen e Wolf (fab. di mot. a gaz *Otto*)	,, 2 Novemb. 1905	,, 6	,, 30.—
Ditta Nebiolo e C. (1.a Emissione)	dal 2 Luglio 1906	Ced. 1	,, 7.—
Fabbrica Italiana di automobili « Fiat » - Torino	,, 21 Marzo 1906	,, 6	,, 50.—
Officine di Sesto S. Giov. Camona Giussani Turrinelli e C.	,, 15 Settemb. 1905	,, 1-2	,, 2.—
Esercizio Bacini - Genova	,, 10 Aprile 1906	,, 16	,, 50.—
,, Officine e Cantieri Liguri Anconitani	,, 10 Maggio 1903	Div.o 1901	,, 30.—
Società Italiana pel Commercio di Macchine	,, 1 Aprile 1906	Ced. 9	,, 7.—

Imprese elettriche

Titolo	Data	Cedola	Importo
Soc. Gener. Italiana Edison di Elettricità	,, 10 Aprile 1906	,, 9	,, 23.—
Società Casalese di Elettricità	,, 15 Aprile 1904	,, 4	,, 6.50
,, per lo sviluppo delle Imprese Elettriche in Italia	,, 10 Aprile 1906	,, 1 al 7	,, 7.50
,, Toscana per Imprese Elettriche 1.a serie liberate	,, 2 Aprile 1906	,, 8	,, 30.—
,, ,, ,, 2.a ,, 7/10	,, 2 Aprile 1906	Dividendo 1905	,, 21.—
,, ,, ,, 3.a ,, 3/10	,, 2 Aprile 1906	,, 1905	,, 9.—
,, Napoletana per Imprese Elettriche	,, — —	Ced. —	,, —.—
,, Officine Elettriche Genovesi	,, 8 Aprile 1906	,, 2	,, 25.—
,, Ital. per l'utilizz. delle forze idrauliche nel Veneto	,, — —	—	,, —.—
,, dei Telefoni ed Applicazioni Elettriche (preferenza)	,, 1 Giugno 1906	,, 11	,, 6.—
,, ,, ,, (ordinarie)	,, 1 Giugno 1906	,, 22	,, 4.—
,, ,, ,, parti di fond.	,, 1 Giugno 1906	dal 1 a 25	,, 1.60
,, Telefonica per l' Alta Italia	,, 1 Aprile 1906	Ced. 9	,, 10.—
,, ,, ,, (Cartelle di Godimento)	,, 1 Aprile 1906	Div.o 1905	,, 2.50

Industrie tessili

Titolo	Data	Cedola	Importo
Lanificio di Gavardo	,, 1 Aprile 1906	Ced. 16	,, 16.50
Cotonificio della Valle Seriana	dal 1 al 31 Luglio 1906	,, 35	,, 12.50
,, Veneziano	dal 16 Aprile 1906	,, 9	,, 14.—
,, Ligure Toscano	,, 15 Aprile 1906	,, 11	,, 15.—
,, Bergamasco	,, 1 Aprile 1906	,, 17	,, 17.50
,, Luigi Candiani - Busto Arsizio	,, 1 Aprile 1906	,, 5-6	,, 6.25
,, Val D'Olona Ogna Candiani in Marnate	,, 1 Aprile 1906	,, 3	,, 15.—
,, di Cornigliano Ligure	,, 31 Ottobre 1905	,, 9	,, 40.—
Cotonifici Alta Italia	,, 10 Aprile 1906	,, 1	,, 12.50
Manifattura Rossari e Varzi	,, 15 Ottobre 1905	,, 5	,, 23.50
,, Festi Rasini	,, 10 Aprile 1906	,, 6	,, 12.50
,, Crini e Bottelli	,, 15 Aprile 1905	,, 9	,, 12.50
Manifattura di Lane in Borgosesia	,, 3 Luglio 1906	,, 60	,, 7.—
Manifattura Rotondi - Novara	,, 31 Marzo 1906	,, 4	,, 25.—
,, di Courgnè	,, 2 Luglio 1906	,, 4	,, 50.—
Industrie Riunite di Filati Tosi e Albini	,, 1 Aprile 1906	,, 4	,, 15.—
Tessitura Udinese Barbieri	,, 1 Luglio 1905	,, 2	,, 16.—
Soc. Italiana per l'industrie dei Tessuti Stampati	,, 31 Marzo 1906	,, 6	,, 20.—

Industrie chimiche ed organiche

Titolo	Data	Cedola	Importo
Soc. Anon. Industriale Scarno Gismondi e C.	,, 15 Aprile 1906	Div.o 1905	,, 60.—
,, ,, Fabbriche Riunite di Fiammiferi - Comuni	,, 5 Aprile 1906	Ced. 3	,, 5.—
,, ,, ,, ,, - Privilegiate	,, 6 Aprile 1906	,, 3	,, 6.—
,, ,, Fabbrica Torinese Colle e Concimi	,, 1 Aprile 1904	,, 38	,, 4.50
,, ,, ,, ,, Privilegiate	,, 1 Ottobre 1905	,, 41	,, 6.—
Unione It. fra Consum. e Fabb. di Concimi e Prod. Chimici	,, 1 Ottobre 1905	Ced. 2	,, 15.00
Zini Berni, Biancardi e C.	,, 10 Agosto 1905	,, 1	,, 15.—
Stabilim. Chim. Farm. C. Bonavia e F. S. Negri e C.	,, 10 Ottobre 1905	,, 1	,, 19.75
Società Italiana di Elettrochimica (Azioni nuove)	,, 5 Gennaio 1906	,, 1	,, 10.—
,, Anglo-Rom. p. l'ill. di Roma col gaz e alt. sistemi	,, 15 Aprile 1906	Cedola 68	,, 53.—
,, Ital. pel Carburo di calcio, Acetilene ed altri Gaz	,, 1 Aprile 1906	,, 9	,, 70.—
Cartiera italiana	dal 1 al 31 Luglio 1906	Ced. 62	,, 35.—
,, ,, (Cartelle di Godimento)	dal 1 ,, 31 Luglio 1906	,, 62	,, 35.—
,, Bernardino Nodari	dal 16 Aprile 1906	,, 1	,, 12.50

Industrie costruttive, dei cementi, ecc.

Titolo	Data	Cedola	Importo
Soc. Anonima Fornaci alle Siecl	,, 2 Aprile 1906	,, 9	,, 6.—
,, Italiana dei Cementi delle Calci Idrauliche	,, 1 Maggio 1906	,, 18	,, 30.—
,, An. per la Fabbric. cemento, calce idraulica, gesso nello Scandianese	,, 1 Aprile 1906	Div.o 1905	,, 12.—
,, Società Costruzioni A. Brambilla	,, 1 Giugno 1906	Ced. 2	,, 14.—
,, Nazionale per Gazometri ed Acquedotti	,, 31 Marzo 1906	,, 25	,, 45.—
,, per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	,, 5 Luglio 1906	,, 11	,, 6.25
,, Gen. Immob. di Lavori di utilità Pubbl. ed Agric.	,, 1 Aprile 1906	Ced. 7	,, 12.50
Acquedotto De Ferrari Galliera	,, 1 Luglio 1905	,, 15	,, 6.25

AZIONI

Industrie dei prodotti alimentari

Titolo	Data	Cedola	Importo
Soc. Ligure Lombarda per la raffinaz. degli zuccheri	,, 7 Giugno 1906	Ced. 22	,, 25.—
,, Italiana per l'industria degli zuccheri	,, 10 Maggio 1906	,, 8	,, 10.—
,, Lig. Ravennate per la fabb. zucch. di Barbabietole	,, 3 Giugno 1903	,, 3	,, 14.—
,, Generale per lo Zucchero Indigeno	,, 16 Giugno 1905	,, 5	,, 18.—
,, Suisse pour l'Ind. du Sucre Fabri. de Massa Lomb.)	,, 1 Dicembre 1905	,, 4	,, 16.—
,, Agricola Ligure	,, 2 Febbraio 1906	,, 2	,, 8.—
,, Molini dell'Alta Italia	,, 1 Ottobre 1905	,, 6	,, 20.—
,, di Macinazione	,, 20 Marzo 1906	Ced. 16	,, 15.—
,, Anon. Silos di Genova	,, 15 Ottobre 1905	,, 3	,, 13.50
Semoliera Italiana (1.a e 2.a Emissione)	,, 15 Ottobre 1905	Div. 1904-1905	,, 20.—
Soc. Italiana Molini e Panifici Antonio Biondi	,, 1 Aprile 1906	Ced. 2	,, 6.—
Distillerie Italiane	,, 5 Aprile 1906	,, 1	,, 11.—

Diversi

Titolo	Data	Cedola	Importo
Soc. Ceramica Richard-Ginori	,, 15 Ottobre 1905	,, 8	,, 18.—
,, per l'Esportazione e l'Industria Italo-Americana	,, 4 Ottobre 1905	,, 6	,, 20.—
,, per la Conservaz. del legno - Brevetto Giussani I.a Em.	,, 15 Gennaio 1906	,, 1	,, 12.50
La Fondiaria - Incendio	dal 9 Maggio al 30 Settemb. 1906	Ced. 17	,, 3.50
,, - Vita	dal 9 Maggio al 30 Settemb. 1906	,, 25	,, 8.—
Soc. Anonima Italiana di Assicur. contro gli infortuni	dal 26 Marzo 1906	Div.o 1905	,, 20.—
La Compagnia Rotografica	,, 15 Ottobre 1905	Ced. 1	,, 12.50
Società Commissionaria d'Esportazione	,, 15 Aprile 1906	,, 5	,, 40.—
Società Fonderia Milanese	,, 1 Aprile 1906	,, 11	,, 10.—
» » Cartelle di Fond. non riscattate	,, 1 Aprile 1906	,, —	,, —.50
,, Francese dei petroli e delle perfor. artesiane - nomin.	,, 4 Maggio 1906	,, 15	,, 24.—
,, ,, ,, - portat.	,, 4 Maggio 1906	,, —	,, 23.76

Obbligazioni

Industria dei trasporti

Titolo	Data	Cedola	Importo
Soc. Italiana Strade Ferrate del Meditterr. 4 0/0	dal 1 Luglio 1906	Ced. 32	L. 10.—
,, ,, della Sicil. 4 0/0 (emis. 1889)	,, 1 Aprile 1906	,, 34	,, 10.— oro
,, ,, ,, 4 0/0 emis. 1891-92-93-1895	,, 1 Gennaio 1906	C. 31-30 27	,, 10.— oro
,, ,, ,, ,,	,, 1 Luglio 1906	,, 28	,, 10.— oro
,, ,, Second. Sardeg. (serie 1a2a3a4a5a)	,, 1 Luglio 1906	C. 36-34-26-26-24	,, 10.— oro
Soc. Ferr. Sic. Occ. Palermo-Mars. Trapani (1 Emiss.)	,, 1 Aprile 1906	Ced. 62	,, 6.99 oro
,, ,, ,, ,, ,, (2 Emiss.)	,, 1 Giugno 1906	,, 53	,, 6.99
,, ,, ,, ,, ,, (4 Emiss.)	,, 1 Febbraio 1906	,, 21	,, 10.—
,, Anon. della Ferr. Nord-Milano Serie 3.a 4 1/2 0/0	,, 1 Luglio 1906	,, 36	,, 11.25
,, ,, ,, ,, 4 0/0	,, 1 Luglio 1906	,, 22	,, 10.—
,, ,, Ferr. Mantova-Modena (a 2 Emiss.)	,, 1 Luglio 1906	,, 8-59	,, 10.27
Comp. delle Strade Fer. del Sud dell'Aust. e Lomb.-Veneto 3 0/0 vecchie	,, 1 Luglio 1906		Fr. 6.50 al cambio
,, ,, ,, ,, ,, 3 0/0 nuove E e X	,, 1 Aprile 1906		,, 6.50
,, ,, ,, ,, ,, 4 0/0 Serie W	,, 1 Maggio 1906		,, 10.—
Soc. Anon. Ferr. dell'Alta Valtel. (Linea Sond.-Tir. 1. Em)	,, 1 Aprile 1906	,, 10	L. 5.62
,, ,, ,, ,, (,, ,, 2. Em)	,, 1 Aprile 1906	,, 10	,, 5.62
,, Veneta per Costruz. ed Eserc. di Ferr. Second. Ital.)	,, 1 Luglio 1904	,, 36	,, 12.50
Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde Serie *A*	,, 1 Aprile 1906	,, 76	,, 5.73
,, ,, ,, *B*	,, 1 Luglio 1906	,, 67	,, 3.73
Soc. Torinese di Tramways e Ferr. Econ. 4 1/2 0/0	,, 1 Luglio 1906	,, 13	,, 11.25
,, Romana Tramways Omnibus	,, 1 Luglio 1906	,, 9	,, 5.—
Unione italiana Tramways Elettrici di Genova 4 1/2 0/0	,, 1 Luglio 1906	,, 4	,, 11.25
Società Ferrovie Secondarie Meridionali	,, 1 Luglio 1906	,, 1	,, 10.—

Imprese elettriche

Titolo	Data	Cedola	Importo
Soc. Telefonica per l'Alta Italia	,, 1 Aprile 1906	,, 14	,, 5.—
,, Italiana per l'utiliz. delle forze idraul. del Veneto	,, 1 Luglio 1906	,, 5	,, 10.—
,, Officine Elettriche Genovesi	,, 1 Luglio 1906	,, 5	,, 11.25
,, Toscana per imprese elettriche 4 1/2 0/0	,, 1 Luglio 1906	,, 3	,, 11.25
,, Napoletana per Imprese Elettriche 4 1/2 0/0	,, 1 Luglio 1906	,, 6	,, 11.25

Industrie minerarie, metallurgiche e meccaniche

Titolo	Data	Cedola	Importo
Soc. Miniere Solfuree Trezza Albani Romagna	,, 1 Luglio 1906	,, 7	,, 11.25 oro
,, degli Alti Forni Fond. e Acciaier. di Terni 4 1/2 0/0	,, 1 Ottobre 1901	,, 20	,, 11.25
,, ,, ,, ipotec. 4 0/0	,, 1 Luglio 1906	,, 4	,, 10.—
,, Nazionale delle Officine di Savigliano	,, 2 Maggio 1906	,, 33	,, 11.25
,, Italiana Ernesto Breda per Costruz. Meccaniche	,, 1 Luglio 1906	,, 2	,, 10.00
,, Italiana Langen e Wolf per motori a Gas-Otto	,, 1 Luglio 1906	,, 2	,, 10.—

Diverse

Titolo	Data	Cedola	Importo
Soc. Anglo-Rom. p l'illum. di Roma col gaze alt. sist. 4 0/0	,, 1 Luglio 1906	,, 14	,, 11.25
,, ,, ,, ,, 4 1/2 0/0	,, 1 Luglio 1906	,, 6	,, 10.—
Unione Ital. fra Cons. e Fabbric. Conc. e Prod. Chim.	,, 1 Maggio 1906	,, 2	,, 11.25
Fabbrica Lombarda prodotti chimici	,, 1 Aprile 1906	,, 2 Rata	L. 12.50
,, Gen. Immob. di Lavori di utilità pubb. e Agric. 4 0/0	,, 1 Luglio 1906	,, 15	,, 5.— oro
,, per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	,, 2 Luglio 1906	,, 114	,, 5.—
Acquedotto De Ferrari Galliera	,, 1 Luglio 1906	,, 32	,, 11.25
Consor. di Esec. della Bon. dell'Agro Mantov-Reggiano	,, 1 Luglio 1906	,, 12	,, 10.—
Società Acque della Salute di Livorno	,, 1 Luglio 1906	,, 3	,, 11.25
Prestito della Provincia di Alessandria	,, 1 Luglio 1906	,, 46	,, 8.50
Prestito della Città di Torino 4 0/0 1892	,, 1 Aprile 1906	,, 26	,, 10.—
Prestito della Città di Viesto	,, 1 Giugno 1906	,, 48	,, 11.25
Manifattura di Lane in Borgosesia	dal 1 Aprile 1906	,, 4	,, 10.—
Debito pubb. Ottom. Conver. unific. 1903	dal 14 Marzo al 13 Agosto 1906	,, 5	Fr. 10.— oro
Caisse d'Epargne Générale Hongroise - Budapest	,, 1 Febbraio 1906	,, 5	Kr. 4.—

Rimborsi

Industria dei trasporti

Titolo	Importo
Azioni Strade Ferrate del Mediterraneo	L. 500.—
,, ,, ,, della Sicilia	,, 500.—
,, ,, ,, Secondarie della Sardegna	,, 250.—
,, Società Anonima per la Strada Ferrata da Torre Berretti al Gravellone	,, 420.—
,, ,, ,, ,, ,, Alessandria ad Acqui	,, 500.—
,, ,, ,, ,, ,, Alessandria ad Acqui (Reparto provento transazione col R. Governo	,, 125.—
,, Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (ordinarie e preferenza).	,, 300.—
Obblig. Soc. Ital. Strade Ferrate pel Mediterraneo 4 0/0	,, 500.—
,, ,, ,, della Sicilia 4 0/0 (Emissione 1889-91,92-93-95)	,, 500.— oro
,, ,, ,, Ferrovia Sicula Occidentale (Palermo-Marsala-Trapani 1.a Emiss.)	,, 300.—
,, ,, ,, ,, ,, 2.a ,,	,, 300.—
,, ,, ,, ,, ,, 4.a ,,	,, 500.—
,, ,, ,, per le Strade Ferrate Secondarie della Sardegna	,, 500.—
,, ,, ,, per le Ferrovie dell'Alta Valtellina (Linea Sondrio-Tirano)	,, 275.—
,, Soc. Anon. delle Ferrovie Nord-Milano (Serie 3.a)	,, 500.—
,, ,, per la Ferrovia Mantova-Modena (1.a e 2.a emissione)	,, 500.—
,, Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (Serie *A* e *B*)	L. 500.—
,, Società Veneta per Costruzioni ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane.	,, 500.—
,, ,, Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche	,, 500.—
,, ,, Romana Tramways Omnibus, Roma	,, 250.—
» Ferrovie Secondarie Meridionali	,, 500.—
,, Compagnia delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria e Lombardo-Veneto	Fr. 500.— al cambio

Diversi

Titolo	Importo
Obblig. Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	,, 500.—
,, Unione Italiana fra Consumatori e Fabbricanti di Concimi e Prodotti Chimici	,, 500.—
,, Società miniere Sulfuree Trezza Romagna	,, 500.— oro
,, ,, Telefonica per l'Alta Italia	,, 250.—
,, Alti Forni Fonderia ed Acciaieria di Terni 4 1/2 5 0/0	,, 500.—
,, Acquedotto De Ferrari Galliera	,, 500.—
,, Consorzio di Esecuzione della Bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano	,, 500.—
,, Prestito della Provincia di Alessandria	,, 500.—
,, ,, della Città di Torino	,, 500.—
,, ,, ,, di Viesto	,, 500.—
,, Società Nazionale Officine di Savigliano	,, 500.—
,, Caisse d'Epargne Générale Hongroise — Budapest	Kr. 200.—

Luglio, 1906.